

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio 4756741		Pronto intervento ambulanza 47498	
Pronto intervento 113	Carabinieri 112	Polizia 115	Questura centrale 4686	Vigili del fuoco 115	Cri ambulanza 5100
Vigili urbani 67691	Soccorso stradale 116	Sangue 4956375-7575893	Centro antiveicoli 3054343	(notte) 4957972	Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972	Aids da lunedì a venerdì 8554270	Aied adolescenti 850661	Parca diopatici 8320849	Telefono rosa 6791453	
Opedaili 4756741	Pollicino 4402341	S Camillo 5310068	S Giovanni 77051	Fatebenefratelli 5873299	Gemelli 33054036
S Filippo Neri 3306207	S Pietro 36590168	S Eugenio 5904	Nuovo Reg Margherita 5844	S Giacomo 67261	S Spirito 650901
Centri veterinari 6221688	Gregorio VII 5896650	Trastevere 7182718	Appio 7182718		
Odontoiatrico 861312	Segnalazioni animali morti 5800340/5810078	Alcolisti anonimi 5280476	Rimozione auto 6789838	Polizia stradale 5544	Radio taxi 3570-4994-3875-4984-88177
Coop autos Pubblici 7594568	Tassistica 865254	S Giovanni 7853449	5984842	La Vittoria 7531535	Sannaio 7550858
Roma 6541846					

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI		Acotral 5921462		GIORNALI DI NOTTE	
Acea Acqua 575171	Acea, Recl luce 575181	Enel 3212200	Gaa pronto intervento 5107	Nettezza urbana 5403333	Sip servizio guasti 162
Servizio borsa 6705	Comune di Roma 67101	Provincia di Roma 67651	Regione Lazio 54571	Arco (baby sitter) 316449	Pronto di ascolto (tossicodipendenze, alcolismo) 6284639
Aid 850681	Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444				
Uff Uffenti Atac 46954444	S A FE R (autolinee) 490510	Marozzi (autolinee) 460331	Pony express 3209	City cross 861652/8440890	Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991	Bicinielleggio 6543394	Colletti (bic) 6541084	Servizio emergenza radio 337809	Canale 9 CB	Psicologia consulenza telefonica 389434
Colonna piazza Colonna, via S Maria in via (galleria Colonna)	Esquilino viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croci in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	Fiaminina corso Francia; via Fiaminina Nuova (frotte Vigna Stelluti)	Ludovici via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior o Porta Pinciana)	Parioli piazza Ungheria	Prati piazza Cola di Rienzo
				Trevi, via del Tritone	



Richman ha portato al «Big Mama» il suo «one man show»

La notte brava di Jonathan

Musica e impegno secondo Mussida

DANIELA AMENTA

«Avevo deciso di allontanarmi dalle scene, di prendermi un lungo momento di pausa per guardarmi dentro e lasciare che il mondo entrasse nella mia vita con il suo magnifico baccano». Ma dopo cinque anni, Franco Mussida (voce, chitarra ed «anima» della Premiata Foneria Marconi) ha capito che per farsi portare da una minoranza silenziosa ed esclusa, quel palco era davvero necessario.

Ed è tornato Francese, milanese di 44 anni metà dei quali trascorsi tra tour e sale di registrazione. È tornato con i capelli bianchi, l'aria modesta ed umile di chi vive la musica come un mestiere antico e teme che gli applausi possano rubargli la meraviglia della semplice melodia. Nell'81, distante dai bagliori fatui dell'industria, Mussida ha fondato il Centro Professione Musica. Con la sua scuola è entrato nel carcere di San Vittore per promuovere corsi di apprendimento degli strumenti tra i detenuti. Da questa esperienza è uscito ancora più ricco d'umanità, pieno di voglia di fare, di spiegare.

Nasce così *Racconti della tenda rossa*, il suo primo album da solista che Francese, un paio di ore fa, ha presentato al Classic. È un disco bello e semplice, lirico e poetico come una carezza inaspettata, un sorriso furtivo, una lacrima versata senza vergogna. Un lavoro «importante» per i contenitori e per i suoni che viaggiano liberi sul filo delle associazioni

Fra gli eroi dimenticati degli anni Settanta, piccoli, lucidi talenti di musicisti rimasti ai margini, «condannati» da una allegra vocazione di outsider e da un carattere maldisposto verso i trucchetti del business, c'è anche questo eroe fanciullo di Boston che risponde al nome di Jonathan Richman, affacciato alla scena musicale tanti anni fa con un gruppo di samant modern, i Modem Lovers, messo su «per combattere la solitudine» a colpi di ballate pungenti, crude e allo stesso tempo candidamente ingenui, uno spiritello bambino, che ancora oggi cerca di trattenere del rock la freschezza e l'irriverenza, piuttosto che certe pose da «maledetti» a tutti i costi.

L'ultima volta che Richman era passato da Roma per suonare, qualche anno fa, ospite di una fiera di commercianti e artigiani, lo avevano fatto esibire nell'immensità del Palasport praticamente vuoto, c'erano sì e no duecento persone, per niente intimore, Richman deliziò il pubblico con le sue ballate di rock'n'roll primitivo, accompagnato da un paio di chitarristi. Questa volta ha fatto tutto da solo, portando il suo «one man show» tenero e spassoso, per due ore, nel piccolo

ALBA SOLARO

anarcoide e autarchico del punk. Sembra appena giunto dalla stazione, Jonathan, quando sale sul palco con lo zaino a tracolla e la chitarra nella custodia, e la prima cosa che fa è apostrofare il pubblico con un



italiano da turista e una buffa espressione di supplica stampata in faccia. «Voi tutti bene, sì?». Dallo zaino spunta fuori un quaderno, non sarà mica una grammatica italiana? Non proprio, dentro ci sono i suoi testi tradotti in un italiano ap-

prossimativo ed esilarante, che lui legge sbagliando la pronuncia, scorporando le parole e i tempi dei verbi; chissà cosa gli è preso a Richman per essersi messo a studiare la nostra lingua, ma qualunque cosa sia, si è trasformato in un involontario e irresistibile meccanismo di comicità. Impegnatissimo a cavare dalla chitarra certi assoli di sapore rockabilly, Jonathan ha ripercorso con le sue canzoni scaltinate tre lustri di carriera, e ridisegnato il suo mondo. Un mondo fatto di vicini di casa impiccioni e bacchettoni (Neighbors), viaggi in autobus puzzolenti (Crazy for taking a bus), feste sulla spiaggia, graffiti anni '50, That summer feeling e la celebrazione dell'immortale Fender Stratocaster, chitarra rock per eccellenza. Poi la classica Ice cream man, due canzoni dell'album Jonathan goes country, un dolce omaggio a Harpo Marx e una cantilina da Parigi, Give Paris one more chance, con tanto di ragazzotti francesi che ballano alla John Travolta sul Lungotevere. A Jonathan quei «ragazzotti» non erano molto piaciuti: così il concerto lo chiude il prende lo zaino, la chitarra, e saluta con un'ultima, buffonesca smorfia.

Gustav Leonhardt distinto signore del clavicembalo

MARCO SPADA

La XXIII edizione del Festival internazionale di clavicembalo esibisce quest'anno il blasone della più autentica aristocrazia. Il mitico Gustav Leonhardt ha aperto le danze di questa breve ma intensa maratona con un concerto applauditissimo alla Cancellaria. Leonhardt e la sua scuola, si potrebbe dire, dato che quasi tutti gli artisti che fino al 18 maggio si alterneranno alla tastiera sono suoi allievi o hanno gravitato attorno all'astro maggiore, caposcuola degli anni Sessanta della rinascita di interesse per la musica antica e le sue spinose prassi esecutive.

Da vero maestro, Leonhardt ha presentato un programma che è un concentrato estetico-musicale della letteratura cameralistica barocca, mettendo in campo tre celebri «effe» di all'ora, Girolamo Frescobaldi, Jan Jakob Froberger e Antoine Forqueray. Un itinerario che è insieme un omaggio alla memoria storica (il secondo fu allievo del primo) e un viaggio in un'Europa musicale (Italia, Germania, Francia) che in 150 anni conquistò all'arte strumentale autonomia di forze e dignità di pensiero, anticipando la lezione grandiosa di Bach. Con Frescobaldi viviamo la fastosa magniloquenza contrappuntistica delle due Toccate n.10 (1615 e 1627) e la costruzione ardita e fantasiosa



Da «Bei tempi» in scena al Teatro Ulpiano; sopra Jonathan Richman in concerto al Big Mama; a sinistra Franco Mussida

Bei tempi ripercorsi nelle quinte del ricordo

ROSSELLA BATTISTI

Come si può inseguire un ricordo, una sensazione o una nostalgia, ripercorrendo dentro di noi il sapore? Forse sezionando il ricordo, sfaccettandolo in un polviscolo di attimi fuggenti, così come ha fatto Sergio Napoli per i suoi *Bei tempi*. In scena al teatro Ulpiano, lo spettacolo è una deliziosa sorpresa per quanti ritengano definitivamente tramontata l'epoca delle cantine e degli esperimenti a rischio, con costumi e arredi scenici «fatti in casa». Meno sorprendente per chi ha già avuto modo di apprezzare altre regie di Napoli - da dieci anni alla guida del gruppo «Color proibiti» e autore di saporosi lavori come *Drammatico-Gioco* e *Nero* sulle tracce di Nijinskij o *Giovanne donne in abiti chieri* di due anni fa.

Il filo rosso di *Bei tempi* - avvertono le note di sala - potrebbe ritrovarsi in una favola di Oscar Wilde, il compleanno dell'infante. Ma in realtà, la storia del piccolo mostro che diventa la bella aristocratica e muore d'amore e di dolore sotto il suo sguardo superficialmente distratto diventa per Napoli una specie di archetipo, un Leitmotiv intorno al quale «arrangiarci» accordi e ricordi. Una moviola dell'immaginazione in 35 fotogrammi (gli altrettanti siparietti in cui è diviso lo spettacolo) a cui assistono gli spettatori, con una «guida di lettura» a cui assistono gli spettatori, con una spiegazione sarebbe comunque fuori dalle intenzioni dell'autore: il suo è piuttosto un gioco di libere associazioni, una ragnatela impalpabile di connotazioni che ognuno può ricostruire secondo la memoria personale. E in questo sapiente sistema di improvvisazione sul tema, alcuni scarti si rivelano di drammatica poesia come la deposizione di un uomo, circondato da figure in nero, o le apparizioni muliebri come liriche brevi: una cascata bionda di capelli contro il velluto rosso del sipario, il ventilatore che solleva vesti setose, la pattinatrice solitaria. Nel turbine di citazioni, gli stralci di musica sono anelle fedeli per richiamare gli echi. Da quel «Rigoletto» d'attacco, attraverso canzoni di cabaret tedesco o uno «Stabat Mater». Entusiasti tutti i ragazzetti del gruppo a vivace dimostrazione che un teatro povero (di mezzi) può essere ricchissimo (di idee).

Tre «Matinées» musicali alle 11 e ultimo concerto dell'Italcable

Intensa mattinata musicale, oggi, una e trina, con avvio per tutti alle 11. Mozart ci aspetta nell'atrio della Stazione Ostiense con i Virtuosi di Santa Cecilia, diretti da Adriano Melchiorre. In compagnia di Haydn, Mozart chiama anche al Brancaccio, con i Solisti del Teatro dell'Opera. Per le Feste musicali al Quirino, l'International Chamber Ensemble, diretto da Francesco Carotenuto è alle prese con musiche di Wagner, Strauss, Glisnera e De Falla. La giornata prosegue con il Concerto per violino di Beethoven interpretato da Franco Gullì (ore 17,30) all'Auditorium della Conciliazione. Lunedì alle 21, al Sistina, l'illustre direttore Massimo Freccia, che fu assai caro a Toscanini, conclude la stagione dell'Italcable che solennizza così anche il settantesimo della sua attività. In programma, musiche di Beethoven «Leonor» n.3 e la sinfonia n.7.

Il poeta, il ladro e la macchina da cucire

Morto. Come dire? Cadavere, defunto, estinto. Troppo ufficiale, burocratico. Stecchito, crepato, schiattato. Ecco! Almeno una spruzzatina di crudo realismo. Fondamentale il realismo, chiave di volta della conoscenza. Le sue turgide poppe - espressione da lei prediletta per la calda, barocca sensualità che sprigiona - scivolano in vano lungo il mio corpo: bocca, petto, ventre, innano. Mentalmente rido e penso al mio grande amico Camier, alla sua celebre frase: «Magari un pompicino non troppo lungo». Macché! Neanche quello, in queste condizioni Fine. Stop.

Grande Camier. E grande Mercier. Due strozzi come pochi. Compresi del loro essere strozzi. Felici quasi. Be', è pur sempre un ruolo da ricoprire, qualcosa da fare, che può dare un senso. E grande il loro ami-

Miracolosamente. C'è qualcosa di incomprensibile nella nostra vita quotidiana: miracoli che partono dalla realtà e arrivano al surrealismo passando per strane figure d'uomini e di fantasmi. Qualcosa che non sembra vero ma che pure ha una propria strana logica. È questo il tema di una nuova serie di racconti. Inviatemi i vostri testi (non più di 70 righe) a: Cronaca l'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

DARDAQUARANTA

Monumento a cosa? Immobile e pensoso sto lì. Come 10, 20, 30 anni fa, in un rovescio di tutti i miei giorni. Senza far nulla, filosoficamente divagando tra le sue turgide poppe, penzolanti come caciottine fresche fresche, cariche di un'erotica promessa.

Eroticamente significanti secondo un topos consolidato. In realtà, insignificanti come

«E via così, nei secoli dei secoli. A farsi beffe dell'umanità, di quegli esserini minuscoli, fragili e superbi, che di grattacapi ne hanno già tanti, ma che lui trascina impetoso in una sarabanda infernale di sospiri, palpiti, slanci, strugimenti millenari. «Oh, Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo? Meo meo... meo meo. Con il Capulet a bearsi come un marmocchio un po' coglione a quel miagolio e con Mercuzio e veder beanti le sue povere trippie.

È ancora a strologare su Eros e Thanatos, che si vanta di reggere i destini del mondo. Col supponente Eros incensato e glorificato quale presunto messaggero di una sovrumana bellezza. Tutto per l'incontro di un ombrello con una macchina da cucire. Da cui nascerrebbe la sovrumana



APPUNTAMENTI

Roma capitale: proposte del Pds. Domani, ore 19, presso la sala teatro del Palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale), incontro sul tema citato. Interventi di Nicolini, Salvagni, Tocchi, Pompili, Frasco, De Lucia, Fregosi, Beitani, Leoni, Meta e Falorni.

Roma, la città futura: Iniziativa dell'Associazione sul territorio. Associazione «No more emargination», oggi Associazione «Rimmel» (Via di Grota di Gregna n.42), dalle ore 16 in poi sala da tè con iniziative culturali e ricreative.

Kema: l'associazione ne culturale ospite del Centro di integrazione sociale di Tor Bella Monaca, realizza attività di animazione e di spettacolo presso scuole elementari e medie, Circoli aziendali e centri turistici. Nel calendario c'è anche attività all'ippodromo delle Capannelle; oggi, ore 15, durante le corse di galoppo, nel Parco «Kermesse di grandi giochi» a cura del Cemea del Mezzogiorno.

Arte in video, video in arte: incontro con Woody Vasulka, il primo di una serie con i protagonisti della videocultura. Appuntamento domani e martedì, ore 18-20, c/o il Circolo degli artisti di via Monte della Farina 50-51.

Finiferia allegra: Secondo appuntamento con il circolo della Lega ambiente. Appuntamento domani per il corso di ecologia, presso la sede di Via Panisperna 237. Informazioni al tel. 78 50 71 e 94 12 69.

Educazione ambiente: Nell'ambito della mostra in corso al Complesso S. Michele a Ripa (Via S. Michele 22) la Compagnia delle Indie organizza per domani, ore 17, nella sala dello Stenditolo, sul tema «Educazione ambientale: l'ecologia in cattedra». Numerosi interventi.

Urbanistica: Ciclo di conferenze della Sezione Pds Cascia, via Salsano n.15. Domani, ore 20, Vittoria Calzolari e Lino Barone interverranno sul Parco dell'Appia.

Modello 740: Il Circolo «Rifondazione comunista» della IX Circoscrizione (Via Sinuessa 11/a, tel. 75 91 645) aiuta gratuitamente a compilare il modello nei giorni di lunedì e giovedì ore 18-20-30.

Bambini disinfreddati: Il Comitato sportivo «Caravallini» (IV Liceo artistico) organizza per domani, ore 10, una partita di calcio («Cinac» di via Aurelia Antica) alla quale parteciperanno anche calciatori della As Roma. Il ricavato andrà a favore del Centro riabilitazione bambini disabili.

Seminario di batteria con Alfredo Golino: È promosso dal Centro di percussioni «Timba», che ha sede in Via Luigi Barolucci 29/a. Il seminario si svolgerà nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio. Informazioni al tel. 06/68.12.033.

MOSTRE

Marino Marini: Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000). Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.

Enrico Baj: «Il giardino delle delizie» Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48. Orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 24 maggio.

Il Campidoglio e Sisto V: Testimonianze su progetti e interventi. Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio, ore 9-13, sabato anche 20-23, martedì anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 31 maggio.

Bozzetti e costumi: Lavori di De Chirico, Gutuso e Manzù. Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli 1. Ore 9-17 tutti i giorni (ingresso gratuito). Fino al 13 maggio.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

OCGCI

Avviso urgente: Mercoledì ore 18, al cinema Metropolitan (via del Corso), manifestazione indetta dal Comitato nazionale per i referendum, per l'apertura della campagna referendaria che si concluderà con il voto del 9 e 10 giugno. Alla manifestazione prenderà parte il segretario nazionale del Pds, Achille Occhetto. Per permettere una adeguata preparazione della manifestazione, l'attivo romano previsto per martedì 14 è rinviato a data da destinarsi.

Avviso alle sezioni: Si avvisano i compagni che non hanno riturato la relazione del compagno Michele Chivita ai seminari sull'organizzazione del Partito a Roma, che tali relazioni sono disponibili in Federazione. Rivolgersi a Catia Bassanini.

Avviso tesseramonte: Continua il forte impegno per il tesseramonte delle sezioni di Roma come attesta l'elevato numero di reclutati. La sezione Borghesiana ha raggiunto il 110% dell'obiettivo con 32 nuovi iscritti.

Avviso. Lunedì ore 17.30 in Federazione (viale Fossini - via G. Donati, 174) riunione della Commissione federale di garanzia. Ogd principi e regole dello Statuto fondativo del Pds. Relatore Tarantino.

Avviso. Sono disponibili in Federazione i manifesti sulle proposte del Pds sulle Riforme istituzionali e sulla manifestazione del 15 con Achille Occhetto sul referendum.

Avviso. Domani alle ore 16 a villa Fossini sono convocati i compagni dell'area riformista, membri del Comitato regionale e del Coordinamento (Marroni).

COMITATO REGIONALE

Federazione Castellì. Palestrina ore 10 incontro con segretari di sezione sulla definizione garanti (Peroni).

Federazione Civitavecchia. Avviso: sono convocati i compagni del Ci e della presidenza della Cig per giovedì 16 alle ore 18 c/o sezione Borlinguer per il Comitato federale su «Area metropolitana» (Barbaranelli, Ranalli, Tide).

Federazione Frosinone. Si avvisano i compagni che la riunione della Direzione provinciale prevista per lunedì 13 maggio è stata rinviata a martedì 21 maggio alle ore 17.

Federazione Viterbo. Grotte di Castro ore 10 assemblea (Nardini), Faleria ore 16.30 inaugurazione sezione (Daga, Trabacchini).

FEDERAZIONE ROMANA

DOMANI

Sez. Credito. C/o Sez. Trevi-Camp Marzio ore 17.30 assemblea su: «Le prospettive di alternativa democratica per la sinistra» con Bruni, Galasso.

Sez. Trionfale. Ore 18.30 assemblea su: Vendita alloggi laccp con Brienza, Chiolli e Pompili.

Federazione. C/o Casa della cultura ore 18. Progetto di formazione politica con Carra e Sarasin.

COMITATO REGIONALE

Unione regionale. Alle ore 17 c/o villa Fossini riunione del Comitato regionale. Ogd elezione della Direzione regionale e degli organi esecutivi. Alle ore 14.30 c/o villa Fossini riunione della componente del Cr dell'area comunista (Montino).

Federazione Castellì. Zagarolo ore 18 Cd e Gruppo consiliare (Cecere).

Federazione Frosinone. Ripi ore 18 c/o ristorante «Beverde» convegno sul centro storico.

Federazione Viterbo. Tarquinia ore 18.30 c/o Sala consiliare incontro con agricoltori (Daga). Bagnoregio ore 18 Cd (Pigliapoco). Capranica ore 18.30 Gruppo Usl V14.

Federazione Rieti. Poggio Moiano ore 18 Unione intercomunale Osteria nuova (Cerquetani, Ferroni).